TURISMO

Pit "Area domizia": l'ultima *chance* per il rilancio della fascia costiera

GIUGLIANO - E' rappresentata dal Pit (progetto integrato territotiale) la scommessa che l'amminstrazione Castaldo vuole assolutamente vincere per iniziare un percorso di riqualificazione infrastrutturale e rilancio occupazionale della fascia costiera. L'elaborazione del pit , nata nei mesi scorsi da un protocollo d'intesa firmato dai Comuni di Pozzuoli, Giugliano, Castelvolturno, Mondragone e Cellole, consentirà di accedere, attraverso i Piani Operativi Regionali (POR), ai fondi europei 2000-2006 stanziati dal parlamento di Strasburgo per le cosiddette aree depresse. La riqualificazione del territorio mette insieme Comuni, associazioni culturali "no profit" e organismi delle varie categorie di imprenditori.

"Entrare nel pit area Domizia - spiega Tonino Mirenda della Sinecho international - sarà, per Giugliano, una corsa contro il tempo, in quanto tutti gli altri comuni del Pit "Riviera Domitia" , in questi mesi , hanno già presentato progetti per 400miliardi di investimenti, tra enti pubblici e privati".

In pratica, attraverso il pit domizio, si punta a costruire un vero e proprio distretto turistico che possa consentire di spendere, finalmente in modo qualificato, l'immagine di questo territorio sul mercato del turismo internazionale. A tal fine, bisognerà migliorare trasporti, viabilità, sicurezza, infrastrutture alberghiere e di ristorazione. Ma anche riqualificare le acque, i siti culturali e archeologici; si dovranno creare aziende agrituristiche, nuovi punti di animazione e svago. "Il turista del terzo millennio - sottolinea Mirenda - vuole un'offerta ampia di servizi. Se non si diventa competitivi su tutti i versanti, non si può pensare ad un vero sviluppo del turismo in questa zona".

E così, una volta varato il protocollo intercomunale, proprio per dare seguito a livello comunale a questo pit domizio, l'amministrazione di giugliano lo scorso 15 novembre ha insediato, nella sala consiliare, il "tavolo partenariale comunale" al fine di sollecitare l'intervento di associazioni e imprenditori locali per stilare la mappa degli interventi necessari per rilanciare il turismo e sconfiggere il degrado sulla fascia costiera. Il tutto, in accordo anche con la Soprintendenza ai beni archeologici, paesaggistici e culturali. Alla manifestazione del 15 sono intervenuti, tra gli altri, il preside Laise dell'Ipsct Minzoni, oltreché associazioni di categoria e operatori turistici: Ascom, Pro Loco di Giugliano, Licola Mare, ConfApi Campania, Ambiente e vita, Spazio Aspasia, Federmediterraneo, Fiba Confesercenti e Sindacato Balneari.

Il Pit domizio, che, a tutt'oggi, ha già ricevuto l'adesione di circa 90 soggetti tra imprenditori e associazioni di Giugliano, non è, comunque, l'unica arma nelle mani degli amministratori locali.

"Il Comune di Giugliano- afferma l'assessore all'urbanistica Antonio Dell'Aquila- si sta muovendo su due fronti per concretizzare il rilancio economico.

Oltre al Pit Domitio, infatti, in accordo con gli altri Comuni del comprensorio nord ovest, stiamo per dare vita ad un Progetto Pit 'Area Giuglianese' ".

Sull'argomento pit domizio interviene anche il sindaco Antonio Castaldo:"Questo progetto intercomunale rappresenta uno dei primi obiettivi da centrare per sconfiggere il degrado sociale e ambientale sul nostro territorio, una premessa necessaria per poter creare nuova occupazione per i giovani".

"Prima di concludere, spiega Mirenda, c'è però da fare una doverosa annotazione. Bisogna sbrigarsi a presentare subito in Regione dei progetti qualificati. In caso contrario, si rischiano di perdere i finanziamenti europei".

La Campania, infatti, dopo il 2006 dovrà far spazio alla Calabria nella lista delle regioni incluse nella graduatoria delle aree depresse. Insomma, l'obiettivo dei vari Comuni è far presto e bene, altrimenti si rischia seriamente di perdere l'ultimo tram utile per il rilancio dellafascia domiziana.

Prima di concludere, però, occorre sottolineare il fatto che non tutti ritengono che questo sia il momento opportuno per lanciare il Pit domizio.

Su tale argomento, infatti, Gennaro Panico, noto imprenditore locale tiene a sottolineare il fatto che "l'ipotesi di rilancio della fascia costiera è sostanzialmente a rischio e di giorno in giorno la si sta compromettendo sempre di più attraverso il rilascio di autorizzazioni per l'apertura di tanti piccoli alberghetti, molti dei quali frequentati da persone che gravitano nel giro della prostituzione. Un fenomeno, quest'ultimo, che, negli ultimi anni, è lievitato a macchia d'olio e che sta compromettendo sempre di più la stessa vivibilità quotidiana della fascia costiera. A questo punto – continua Panico – io mi chiedo: com'è possibile ora fare marcia indietro? A mio avviso, se prima non si arginano certi fenomeni, non si può parlare di rilancio turistico. Ed ancora, perché non costruire un albergo da 500 posti letto anziché tante piccole strutture da 50 posti letti ciascuna?".

Mobilità nell'hinterland: le associazioni scrivono a Bassolino

GIUGLIANO- Il bisogno di mobilità su gomma spinge i responsabili delle associazioni Progetto Casacelle e Acusp a scrivere al presidente della Regione Campania Antonio Bassolino. Nel testo della missiva, inviata poche settimane fa al Governatore, i due organismi associativi hanno richiamato, in maniera esplicita, il tema di un convegno, organizzato nel dicembre del 2000, nel quale si parlava, appunto, dei tempi e dei modi attraverso i quali sarebbero stati migliorati i trasporti pubblici in provincia di Napoli. "Purtroppo - spiega con un tono un po' arrabbiato **Giuseppe Abbellito**, responsabile **Acusp area Nord di Napoli** - ad undici mesi da quella tavola rotonda non si è visto ancora nulla di concreto per noi cittadini. Nel nostro comprensorio il numero degli autobus è rimasto esiguo rispetto alle esigenze degli utenti e, di conseguenza, i tempi di attesa alla fermata sono ancora troppo lunghi. Per non parlare, poi, delle arterie viarie, che spesso giacciono in condizioni pessime". Proprio su quest'ultimo punto interviene **Raffaele Sommantico**, delegato **Acusp Villaricca**."Nella nostra area - afferma Sommantico - il numero dei residenti, e quindi degli automobilisti, negli ultimi 20 anni è notevolmente aumentato. A fronte di ciò, purtroppo, le amministrazioni locali non hanno provveduto con adeguati interventi sul territorio. Ed è così che, a tutt'oggi, si è costretti a sopportare quotidianamente inefficienze di vario tipo. In molti punti mancano, infatti, segnaletica, manutenzione e illuminazione.Eppure questi problemi potrebbero essere risolti se solo gli amministratori locali dedicassero un minimo di attenzione anche a queste problematiche". In tale contesto, interviene anche **Nicola D'Alterio, consigliere comunale a Giugliano per la civica Progetto Casacelle**. D'Alterio punta la sua riflessione sul modo in cui la Regione Campania impiega le proprie risorse economiche inerenti la mobilità. "E' giusto che l'Ente di via Santa Lucia destini una parte dei fondi all'area orientale di Napoli- spiega D'Alterio -. Un'a§rea che, tra l'altro, è già molto servita sotto il profilo dei mezzi di trasporto. Ma, consentiteci, non ci pare altrettanto giusto che vengano dimenticate le esigenze dei 300 mila residenti dell'area Ovest e Nord Ovest del Capoluogo".Insomma, un invito agli enti pubblici affinché prestino maggiore attenzione alle problematiche di questa nostra area.

Francesco Ferrara

Mugnano - I dinosauri del Giurassico alla Galleria Auchan

Si concluderà il 2 dicembre la rassegna dedicata ai grandi Dinosauri del giurassico nella Galleria del centro commerciale Auchan (ex Città Mercato) di Mugnano. Le riproduzioni a dimensione naturale del carnivoro gigante Tyrannosaurus Rex, di Velociraptor, Allosauro, Spinosauro e dell'erbivoro Triceratopo (tutte da un minimo di tre ad un massimo di sette metri di altezza) sono arricchite da un percorso espositivo di grande valore scientifico.

Insomma un "Museo giurassico", su un'area di oltre 300 metri quadrati, di grande suggestione, ma anche di valore scientifico e, per questo, meta ideale di intere scolaresche.

Gli studenti, infatti, potranno conoscere il ciclo riproduttivo di questi grandi animali, attraverso il racconto simulato di piccoli nati da Deynonicus ed ancora in capsula. "Il museo itinerante arriva a Mugnano- dice Gennaro Simeone, responsabile di galleria- dopo il successo registrato nella Galleria Auchan di Casal Bertone a Roma e rappresenta una delle iniziative del centro per coniugare intrattenimento e cultura".

T.L.

Qualiano - Convegno sui ritardi del Piano regolatore generale

"Entro sei mesi, massimo un anno, Qualiano dovrebbe ottenere il decreto di promulgazione del prg, firmato dal presidente della Provincia". Questa l'assicurazione dell'assessore all'urbanistica della Provincia, Geremia Gaudino, che il 15 novembre ha preso parte al dibattito organizzato in sala consiliare dalle forze del centro sinistra di Qualiano. Ds, Ppi, Prc RI, Verdi e Sdi hanno acceso i riflettori sullo strumento di pianificazione territoriale adottato in consiglio nel '99 (con i voti del centrosinistra, dopo l'astensione di An), ma ad oggi ancora fermo alla Provincia ed in procinto di essere inviato al comitato tecnico regionale per la disamina tecnica e geologica.

L'iter burocratico, infatti, è lungo e tortuoso, anche se si spera che entro il 2002 Qualiano possa adottare uno strumento che, come si è ribadito durante il convegno, "è innanzitutto un piano di servizi e, quindi, non prevede colate di cemento". Al dibattito, moderato dal segretario dei Ds, Stefano Panico, sono intervenuti i consiglieri Andrea Granata (Ppi), Raffaele Del Giudice (Ds), Luigi Mancino e Mimmo Pelliccia (Ri), i segretari di Ppi (Stefano Sgariglia) e Sdi (Salvatore Picone). In sala anche il consigliere provinciale d'opposizione (Ccd) Donato Marrazzo.

T.L.

VIAGGIO IN PERIFERIA / QUI CIRCUMLAGO

20 anni di degrado



Uno scorcio del Lago Patria

GIUGLIANO - Via Circumlago, ovvero tre kilometri di abbandono e degrado. Eppure, tante fino ad oggi sono state le promesse e i proclami lanciati dai politici di turno per valorizzare un'area dalle grosse potenzialità turistiche. Sta di fatto che i pochi operatori presenti in zona attendono da almeno 20 anni una svolta a 360 gradi che consenta una vera riqualificazione dell'area. In questo lembo di periferia la carenza di fogne e pubblica illuminazione si accompagna ad un'arteria viaria sconnessa, priva di segnaletica e guardrail e, soprattutto, a doppio senso di circolazione nonostante sia larga appena 6-7 metri nei punti meno pericolosi. In tale ambito, altro problema, infatti, è la mancanza di manutenzione della vegetazione circostante. Canneti, in alcuni tratti anche piuttosto alti, in più punti invadono la piccola bretella di asfalto e coprono la visuale degli automobilisti. Ma non è tutto. Nel corso degli anni anche il lago, un tempo molto limpido, negli ultimi 15 anni ha pagato il proprio prezzo allo scempio urbanistico del territorio. Interi residential park per anni hanno sversato (e forse sversano) i propri liquami nello specchio d'acqua a forma di cuore che, attraverso il canale della foce, è collegato al mare di Patria. Ed è proprio questo sbocco in mare aperto che oggi, grazie al gioco delle correnti, consente al lago Patria di mantenere ancora un certo equilibrio dell'ecosistema. In virtù di ciò in questo bacino è ancora miracolosamente possibile trovare una fauna. E, a trarne giovamento, è l'azienda ittica Lago Patria, che riesce ad immettere sul mercato un prodotto ancora batteriologicamente non contaminato. In tal senso, è l'Asl Napoli 2 che provvede a rigorosi controlli sulla produzione ittica. Ma, a parte ciò, sempre rispetto al lago, c'è anche un altro elemento da tenere in considerazione. Ed è quello sportivo. Il centro remiero Lago Patria, per la cui riqualificazione l'amministrazione Pianese nel '91 spese due miliardi di lire, oggi è abbandonato a sé stesso. I raid vandalici perpetrati verso la struttura ne consentono, attualmente, un uso limitato. Gli allenamenti settimanali degli atleti tesserati per la Canottieri Napoli e per il Posillipo sono oggi l'unico barlume di attività sportiva esistente a Lago Patria. Un bacino che solo nel lontano 1992 ha visto una sua degna valorizzazione grazie all'organizzazione dei campionati italiani di canottaggio. Fin qui …Circumlago di giorno, diciamo così. Poi, verso sera, soprattutto nei giorni feriali, diventa un luogo ancor più isolato. Tanto è vero che le uniche presenze che si registrano sono quelle delle coppiette in cerca d'intimità. Ovviamente, a pagare lo scotto maggiore di questo stato di sostanziale incuria sono quei 4 coraggiosissimi ristoratori presenti lungo la via Circumlago. Al contatto con i cronisti, due su quattro non hanno neppure voglia di raccontar qualcosa. Più disponibili, invece, al colloquio sono Iannone e Cante, titolari di due ampi ristoranti. "La nostra famiglia - spiega proprio Alberto Cante, 23 anni, giovane titolare della struttura denominata "Zanzara D'Oro" - opera qui da tre generazioni. Era il 1968 quando mio nonno Alberto investì in zona, aprendo un chiosco per la vendita di panini e bibite. Poi, pian piano, a metà anni settanta, il chiosco fu trasformato in trattoria e poi in ristorante. Noi, con papà Crescenzo, abitiamo qui dal 1976 e posso dire che, in tutti questi anni, per quel che posso ricordare, non sono stati mai fatti dei grossi interventi di riqualificazione. E, naturalmente, questi disagi generati dal degrado noi li viviamo in prima persona. Se, infatti, il ristorante non fosse di nostra proprietà avremmo dovuto chiudere i battenti da un pezzo. Chissà- conclude con un tono quasi rassegnato il giovane Alberto - , a volte mi viene da pensare che probabilmente nell'immaginario degli amministratori locali la frazione di Lago Patria si ferma alla bretella della Circumvallazione esterna. Ovviamente, sarei lieto di sbagliarmi".

Dalla famiglia Cante ai fratelli Iannone, titolari del ristorante L'Oasi, struttura ricettiva da circa 500 posti. "Più che sui disagi - spiegano Aldo e Francesco - noi vorremmo porre l'attenzione sulle potenzialità che offre questa zona. Siamo qui da più di 30 anni. Fu nostro padre Esilio ad iniziare negli anni sessanta con una piccola attività commerciale. Poi, nel '73 abbiamo aperto il ristorante che, due anni dopo, nel '75, è diventato un riferimento occupazionale a tempo pieno. Dicevamo, però, delle potenzialità di sviluppo. Ebbene, partendo dalla bellezza del lago e dal patrimonio di verde presente, basterebbe la semplice realizzazione di una pista ciclabile e piazzole di sosta per iniziare ad incrementare i flussi turistici. Sarebbe un'attrattiva interessante per giovani e meno giovani. Tante famiglie potrebbero tornare qui, come facevano fino agli anni 80, per trascorrere le loro giornate di pic nic in un'atmosfera rilassante che consentirebbe loro di ritemprarsi dallo stress accumulato in settimana e, nello stesso tempo, di "fare il pieno" di aria pulita, lontani dallo smog dei centri urbani".

Francesco Ferrara

MED CENTER
HA APERTO S.a.s.
il nuovo laboratorio di Analisi Cliniche
Convenzionato S.S.N.
in Via Fogazzaro, 45
Angolo Via Manzoni - Giugliano
Si ricorda ai gentili clienti che è possibile usufruire del SERVIZIO DI PRELIEVO GRATUITO A DOMICILIO
081.8950896 ☎ 081.3301064

C R E B E R G sim
GRUPPO BANCARIO POPOLARE DI VERONA - S. GEMINIANO E S. PROSPERO
... Una garanzia per i vostri investimenti.
Rivolgetevi con fiducia ai nostri consulenti finanziari
per gestire al meglio i vostri risparmi
... e da oggi anche mutui casa
per acquisto e ristrutturazione
FINANCIAL POINT
P.zza Gramsci, 30 - 80014 Giugliano (Na)
Tel. 081.895.83.83 - Fax 081.819.78.47
CB

Medh CENTER s.r.l.
CENTRO DI RIABILITAZIONE CONVENZIONATO CON LA REGIONE CAMPANIA
Direttore Sanitario
Dott. Carlo Poliero
FISIOKINESI - NEUROMOTORIA
LOGOPEDIA - PSICOMOTRICITA'
SEMICONVITTO
Via Pigna (Parco Edilgamma) • Giugliano (NA)
Tel. 081 330.24.26 - Tel. e Fax 081 506.88.42